

Prolungata a Modena la mostra dopo l'afflusso impensato di ragazzi e insegnanti

Quel qualcosa in più che si impara alle giornate del giovane consumo

Il percorso della visita organizzato passo a passo in base alle richieste delle scuole - Gli stand con le animazioni e la sperimentazione - La novità e il successo dell'iniziativa che diventa ora itinerante

Ieri, domenica, avrebbe dovuto essere l'ultimo giorno di questa mostra a Modena, ma il numero di richieste da parte di tante scuole, che prima non avevano prenotato visite, ha spinto l'organizzazione a decidere il prolungamento dell'iniziativa almeno fino a venerdì 28 novembre, ma forse si arriverà addirittura al raddoppio della "Settimana del giovane consumatore".



Un manifesto, una scheda, un gruppo di ragazzi e uno scambio di opinioni con insegnanti ed esperti.

L'ingresso libero a tutti, ma per le scuole, invece, sono state fissate tabelle orarie con entrata e uscita, per permettere un afflusso regolare, evitare intasamenti e distribuire i ragazzi nelle varie sezioni di animazioni stabilite in anticipo. Tutto marcia come un orologio.

L'altro punto sta invitando una seconda media a dirigersi all'uscita, ma è evidente che questi giovani consumatori si affrettano a gettare un'ultima occhiata su un tabellone, a raccogliere un'ultima documentazione.

Finalmente il gruppo di adolescenti appare in cima alle scale: l'abbigliamento dei giovanissimi è reso ancor più pittoresco dai distintivi di metallo con le «virgolette» delle Giornate accompagnate da scritte della mostra appuntate ovunque: dai berretti ai calzoni ai gonnellini, una ragazza è riuscita a puntarsene uno in testa.

Commentano a gran voce le «scoperte» della giornata, sono stracarichi di materiale che viene distribuito a tutti all'uscita: il poster colorato della mostra, cartelline con la documentazione, pieghevoli vari realizzati dall'Associazione nazionale delle cooperative di consumo.

Sgombrata la scala si fanno avanti i bambini, mentre nel parcheggio organizzato li davanti si ferma un pullman con gli alunni di qualche scuola del circondario, il cui turno verrà tra poco; entrando non ci si trova di fronte ad un percorso unico, ma a varie diramazioni; le serie di tabelloni dedicati ai diversi argomenti formano i percorsi, sui quali si aprono gli «spazi» delle animazioni.

I gruppi in arrivo si scindono in rivoli che sembrano casuali, ma non lo sono: il percorso generale è comune a tutti; le animazioni, invece, sono state scelte e concordate già prima. L'ingresso è documentato (con l'aiuto dei corsi che hanno preceduto le Giornate) ed ogni classe segue le animazioni «prenotate», che possono essere anche diverse: metà classe da una parte e metà dall'altra. C'è chi prende frenetiche annotazioni, c'è chi cerca gli incaricati per domandare se è possibile avere la documentazione proprio completa, con tutti i testi.

È materiale recuperabile al 100% per il discorso didattico — dice Rosa Frammartini, insegnante elementare —. Offre un sacco di spunti per sviluppare i nostri programmi. Peccato dover fare così in fretta; quando ci hanno dato i tempi della visita ho pensato che fossero sufficienti ma veramente ci sono troppe cose da vedere.



Al nuovo frutteto

Sei a Milano, in piazza Cordusio, nella «City». Stai portando dei documenti importanti nel tuo ufficio del Banco di Roma. Hai la ventiquattrore e sei elegante, perché fai l'impianto a un buon livello e allora eccetera eccetera.

Il primo volume è un saggio di base (la chimica, la fisiologia del corpo umano, l'energetica) e il secondo volume è un saggio di base (la chimica, la fisiologia del corpo umano, l'energetica).

Il secondo volume è un saggio di base (la chimica, la fisiologia del corpo umano, l'energetica) e il terzo volume è un saggio di base (la chimica, la fisiologia del corpo umano, l'energetica).

Il terzo volume è un saggio di base (la chimica, la fisiologia del corpo umano, l'energetica) e il quarto volume è un saggio di base (la chimica, la fisiologia del corpo umano, l'energetica).

Agrumi: dopo Spagna e Israele arriva la Tunisia

Un altro concorrente si aggiunge a Spagna ed Israele, nostri tradizionali avversari nella produzione ed esportazione di agrumi: la Tunisia.

Si beve meno ma si esporta bene nella CEE

L'italiano degli anni Settanta ha bevuto meno vino. Negli ultimi sette anni, infatti, il consumo nel nostro Paese è passato dai 113 litri annui procapite agli attuali 86.

E' importato un terzo delle scarpe vendute

Quasi un terzo delle scarpe vendute in Italia quest'anno proviene da importazioni.

Col GTV6 2.5 iniezione l'Alfa attacca nel settore «sportive»

Con questa vettura da oltre 20 milioni la Casa milanese conta di consolidare i recenti successi commerciali - Eccezionali prestazioni

La gamma Alfa Romeo si è arricchita di un nuovo modello sportivo: il coupé GTV 6 a iniezione. Le ragioni che hanno indotto la Casa milanese a dar vita a questa vettura, il cui prezzo su strada è di 20.716.000 lire, sono sostanzialmente due: l'aumento delle vendite in Italia e all'estero delle sportive Alfa negli ultimi tre anni e la possibilità di una più ampia utilizzazione dei sei cilindri a V che equipaggia l'Alfa 6.

Le alte prestazioni della GTV6, che raggiunge i 205 km/h, sono favorite dal basso rapporto peso-potenza, il cui valore è di 7,6 kg/CV, e dalla eccezionale tenuta di strada garantita dalle sospensioni anteriori a ruote indipendenti e dal ponte posteriore De Dion, da barre di torsione e ammortizzatori degressivi.



Nelle foto qui a lato il propulsore del GTV6 2.5.

G. C.

I vantaggi ed i pericoli del turbo sulle motociclette

In America li vendono in scatola di montaggio - La recente applicazione sulla Honda CX 500

Le motociclette stanno prendendo dal settore automobilistico soluzioni tecniche sempre più raffinate. Si cominciano molti anni fa con i freni a disco e i motori pluricilindrici e si continuano con le ruote in lega leggera, i cruscotti zeppi di luci e di strumenti, il raffreddamento ad acqua, le carenature protettive quanto la carrozzeria di un'automobile e così via.

Indubbiamente l'applicazione del «turbo» sulla moto presenta un problema in più da risolvere che è quello del «colpo di frusta» che si avverte quando il compressore entra in funzione scatenando la potenza del motore. Se su un'automobile, che ha quattro ruote, bisogna stare attenti, su una moto, specialmente se impegnata in curva, il pericolo è ancora maggiore; tuttavia riteniamo che le Case motociclistiche valuteranno questo aspetto negativo e cercheranno soluzioni per un'ergonomia della potenza più graduale.

Recentemente sono apparsi in America, in scatola di montaggio, turbocompressori del gas di scario applicabili a parecchi modelli di motociclette di serie, al costo di circa un milione di lire. Inutile aggiungere che dato il raddoppio della potenza del motore tali modifiche risultano alquanto pericolose se non sono accompagnate da un potenziamento dei freni, del telaio e di tutti gli organi meccanici sottoposti a forti sollecitazioni.

Quando, invece, il turbocompressore viene studiato ed applicato già all'origine su un motore di serie come è avvenuto per la Honda CX 500, presentata al recente salone di Colonia e dotata anche dell'alimentazione ad iniezione, il fatto ci fa pensare che siamo di fronte ad un nuovo importante tentativo di trasferire dal settore automobilistico esperienze e soluzioni tecniche sofisticate.

Per il resto si sono notevoli miglioramenti nel motore, in particolare si nota subito un «rigonfiamento» del corpo motore necessario per l'allungamento del nuovo motore. Tale modifica non toglie tuttavia nulla all'estetica, anzi la migliora conferendo a questa «sportiva» maggiore aggressività.

Il settore degli accessori e degli allestimenti, che occupa indubbiamente la comodità (ma soprattutto il prezzo) del consumatore, è in grande fermento: i battenti stanno subendo un processo di evoluzione estetica e funzionale che rischia, oltre certi limiti, di mortificare lo spazio interno e insieme il rapporto che molti tra gli accessori proposti siano più un espediente commerciale che non il tentativo di soddisfare una reale esigenza.

Ma l'elemento più interessante di questa vettura è il motore 6 cilindri a iniezione. Un motore da 160 CV a 6000 giri al quale si può aggiungere un terzo delle scarpe vendute in Italia quest'anno proviene da importazioni.

Il settore degli accessori e degli allestimenti, che occupa indubbiamente la comodità (ma soprattutto il prezzo) del consumatore, è in grande fermento: i battenti stanno subendo un processo di evoluzione estetica e funzionale che rischia, oltre certi limiti, di mortificare lo spazio interno e insieme il rapporto che molti tra gli accessori proposti siano più un espediente commerciale che non il tentativo di soddisfare una reale esigenza.

Fornitura di veicoli elettrici della GM

La divisione autocarri e autobus della General Motors Corporation, proseguendo nel suo programma di sviluppo per la realizzazione di un veicolo elettrico, ha consentito alla società Michigan Bell di Detroit 15 furgoni a motore elettrico.

Le batterie sono alimentate sotto il piano di carico in modo da ottenere un ottimale sfruttamento dello spazio utile e al tempo stesso ridurre il peso complessivo del veicolo. In pratica va verificata la sistemazione a piano curvo, se è, cioè, possibile stivare tutto il necessario per il viaggio e le dotazioni di bordo sotto la panchetta posteriore e che ogni mezzo di trasporto abbia il minimo di spazio necessario.